

Si inaugura una nuova "Agape" per la seconda accoglienza delle mamme in difficoltà

"Si vede che il Signore sta preparando altre case..."

Benedetta Bellocchio

Apre a Carpi in via Puccini 19 una nuova Casa di Seconda Accoglienza "Agape": sarà una grande festa quella di **sabato 28 maggio** a partire dalle 18, alla presenza delle autorità civili e religiose della città.

Alle 18.30 la Messa, cui faranno seguito la benedizione della Casa e gli interventi delle autorità. La serata si concluderà alle 20 con una cena nel giardino della Casa della Provvidenza, in via Matteotti 71.

La Casa di Seconda Accoglienza si affianca alle altre due gestite sul territorio dalla Onlus "Agape di Mamma Nina", una Prima Accoglienza operante a Carpi dal 2003 e un'altra Seconda Accoglienza già attiva a Modena dal 2006, che hanno ospitato oltre 140 mamme e 190 bambini. Sarà presente e attivo nella nuova Casa anche il neonato Centro di aiuto alla vita di Carpi "Mamma Nina", uno spazio di ascolto e condivisione delle famiglie che si trovano in difficoltà di fronte all'arrivo di un figlio.

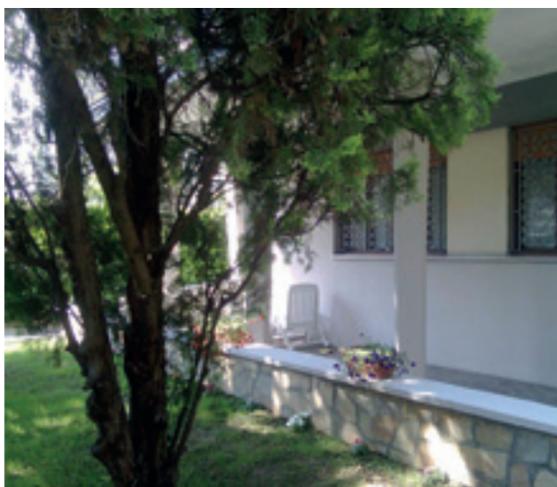
"Mi dici che porterai delle bambine, saranno tante rose del nostro giardino o meglio - ho sbagliato - del giardino del Signore. Se sapessi quante ne sono venute in questi giorni, si vede che il Signore sta preparando altre case, chissà quante altre creature porterà al salvo". È sempre stato così, sin da quando **Mamma Nina** apriva la sua porta alle bimbe abbandonate: nessuna incertezza di fronte al futuro e una speranza coraggiosa, ben riposta nelle mani di Gesù che, diceva la donna, "mette sempre a tavola le mie bambine". Così, nel tempo, le Case di accoglienza nate dall'operosità della Venerabile carpigiana e dalle sue consorelle non hanno fatto mai mancare sul territorio un luogo aperto in cui tutti potessero trovare, sempre, una minestra calda.

Oggi come ieri se tante mamme in difficoltà bussano alla porta, vuol dire che il Signore prepara un posto per loro ed ecco che nasce anche a Carpi, come è già attiva dal 2006 Modena, una Casa di Seconda Accoglienza. L'esigenza di questa nuova struttura nasce dalla difficile situazione in cui versano molte giovani madri, italiane e straniere, le quali, prive di rete familiare, non riescono a progettare un futuro adeguato per sé e per i loro bambini. Precise richie-

ste in questo senso sono giunte anche dalle molteplici istituzioni sociali con le quali Agape di Mamma Nina collabora ormai da tempo. Inoltre, l'esperienza maturata negli anni ha dimostrato che i problemi che seguono la dimissione dalla casa di Prima Accoglienza (in primis la ricerca di un lavoro e di un alloggio) spesso mettono in serio pericolo il valore del lavoro svolto fino a quel momento.

"Insomma il bisogno aveva fatto nascere l'idea - chiarisce **Tonino Zanoli**, membro del Cda della Pia Fondazione Casa della Divina Provvidenza - ma mancava la struttura idonea, che potesse ospitare almeno quattro nuclei, con ampi spazi per le attività comuni, e che fosse vicina all'Agape. Sono andato a bussare a qualche agenzia: capitò un caso curioso, sembrava che ci fosse una casa, ma solo in vendita. 48 ore dopo il proprietario, vista la destinazione d'uso all'opera di Mamma Nina, diede il suo benestare per l'affitto. Solo dopo imparammo che il proprietario era **Christian Heinrich Stove**, figlio di **Licia Molinari**, recentemente scomparsa".

Pochi i lavori svolti oltre a un generale risanamento - l'edificio era disabitato da due anni - e a molti piccoli interventi di adattamento volti più che



altro a una maggior sicurezza per i bambini.

Il tipo di ospitalità che si realizzerà è quello detto ad "alta autonomia": educatori e assistenti saranno presenti quotidianamente ma non per tutta la giornata, come avviene invece nella struttura di Prima Accoglienza, rispetto alla quale verrà intrapreso, per le mamme che passeranno dall'una all'altra, un percorso di

continuità educativa.

La Casa della Divina Provvidenza e l'Agape di Mamma Nina Onlus continuano dunque la loro opera sotto il segno di progetti concreti, contribuendo ad accrescere quella grande famiglia che la stessa Mamma Nina voleva aperta a tutte le mamme e i bambini in difficoltà senza alcuna distinzione, "sotto una sola bandiera, quella dell'amore".

Nella nuova Casa anche il Centro di aiuto alla vita di Carpi: si allarga così l'opera di Mamma Nina

L'accoglienza non ha confini

All'interno della struttura di prossima apertura avrà sede anche il Centro di aiuto alla vita "Mamma Nina", nato per prevenire l'aborto ed evitare che la decisione, spesso drammatica, se condurre a termine o meno una gravidanza sia vissuta senza speranza e nella solitudine dalle donne e dalle famiglie del territorio. Ogni sabato dalle 10 alle 12 i volontari Cav animeranno uno spazio di ascolto aperto a chi cerca un aiuto - non solo materiale - in questo percorso spesso difficile e doloroso o semplicemente vuole condividere la propria storia di vita.

"Penso si stia delineando in tutta la sua completezza il progetto di accoglienza di Mamma Nina - spiega **Maria Chiara Buzzega**, già direttrice di Agape e oggi vicepresidente del Centro di aiuto alla vita -; su Carpi possiamo dire di avere diverse possibilità per aiutare le mamme e più in generale le famiglie in difficoltà. Il Cav infatti si propone di stare accanto alle donne che si trovano a dover decidere se

tenere o no il bambino, provando a elaborare con loro un progetto di vita e di famiglia. Progetto - prosegue - che è l'obiettivo anche per le ragazze madri o le mamme in condizioni di disagio che entrano in Agape, affiancate costantemente dagli educatori. Agape due infine consente ai nuclei mamma/bambino di iniziare un progetto di vita più autonomo seppur in una situazione protetta".

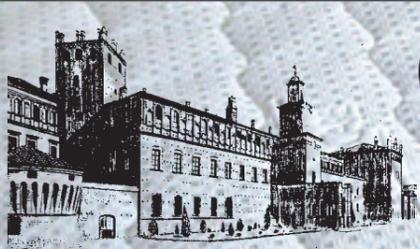
Si può dire che l'accoglienza non ha confine: "le relazioni che si creano dentro questi contesti proseguono anche dopo - aggiunge Chiara Buzzega - soprattutto perché a intrecciarsi con l'opera degli educatori sono il contatto

quotidiano e le piccole attenzioni di tanti volontari. Anche questo è un elemento comune ai tre percorsi poiché il Cav si fonda totalmente sul volontariato e la presenza di persone che prestano il loro servizio gratuitamente è da sempre ciò che dà all'Agape la sua forma così bella, accogliente. Vorremmo che anche questa nuova Casa fosse aperta a tutti e come Cav ci impegniamo a renderla tale sia per chi è nel bisogno sia per chi vuol donare tempo e competenze. Sarebbe bello - conclude - che ci fosse qualcuno sempre presente e disponibile, anche solo per fare un caffè, scambiare due parole, offrendo quell'accoglienza che era tipica di Mamma Nina e oggi delle Suore della Casa della Divina Provvidenza". Le quali, ovviamente, non potevano che sposare l'intero progetto. E pregare perché conservi il suo orizzonte profetico: "Amare il prossimo, i nostri fratelli, come noi stessi, pronte a soffrire, vivere con le bambine, mangiare uguale a loro ed assieme dormire in mezzo a loro. A tavola senza tovaglia, vivere coi poveri il più che sarà possibile, aiutarli, assisterli, compatirli, amarli" (Mamma Nina, 13 dicembre 1934). Davvero l'accoglienza non può avere confini.

B.B.

La ditta **CARPIFLEX** vanta una tradizione ventennale nel campo della produzione artigianale dei materassi a molle.

Produce i propri materassi presso il proprio laboratorio adiacente al punto di vendita diretta utilizzando i migliori materiali sia nella scelta di tessuti che nelle imbottiture. Carpiflex da oltre vent'anni investe energie nella ricerca di nuovi materiali, nella ricerca e sviluppo di sistemi letto in grado di migliorare la qualità del riposo, attraverso una posizione anatomicamente corretta.



CARPIFLEX

Confezione materassi
a mano e a molle

Via Giovanni XXIII, 113 - 41012 CARPI (Modena) - Tel. 059 686985

